

Attraverso sei straordinari capolavori dell'arte, il volume pone l'attenzione sull'importanza della collezione della Pinacoteca Civica "Francesco Podesti" di Ancona, testimonianza del livello altissimo della committenza locale.

Tra le opere di Olivuccio Ciccarello, Carlo Crivelli, Lorenzo Lotto e Guercino, spicca indubbiamente la monumentale *Pala Gozzi* di Tiziano.

I dipinti, fortemente legati alla storia di Ancona, descrivono un percorso artistico frutto di importanti contaminazioni tra correnti che hanno reso la città depositaria di assoluti capolavori tra il XV e il XVII secolo.

Tiziano, Lotto, Crivelli e Guercino

# Tiziano, Lotto, Crivelli e Guercino

Capolavori della Pinacoteca di Ancona

MOEBIUS

ARTHEMISIA



ARTHEMISIA





#### In copertina

Tiziano Vecellio, *Madonna con il Bambino in gloria, i santi Francesco e Biagio e il donatore Luigi Gozzi (Pala Gozzi)* (particolare), 1520  
[cat. 03]

#### Art Director

Vittorio Linfante

#### Coordinamento redazionale

studiobajetta, Milano

#### Redazione

Silvia Gaiani

#### Impaginazione

Vittorio Linfante

© 2024 Arthemisia Arte e Cultura

© 2024 Moebius, Milano

Tutti i diritti riservati

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta, memorizzata o trasmessa in alcuna forma o con alcun mezzo, elettronico, meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo, compresi cinema, radio, televisione, senza autorizzazione scritta dell'Editore e degli altri aventi diritto.

ISBN: [979-12-5692-015-0](#)

#### Moebius srl

via Gerolamo Morone 6  
20121 Milano

[www.moebiusbooks.com](http://www.moebiusbooks.com)

# SOMMARIO

Riflessioni per la Pinacoteca Civica  
“Francesco Podesti” di Ancona  
*Luigi Gallo* 19

Dalla Pinacoteca “Podesti” ai Musei Capitolini  
*Ilaria Miarelli Mariani* 27

Una Pinacoteca in mostra. Nota storica  
*Caterina Paparello* 39

## OPERE IN MOSTRA

Olivuccio di Ciccarello  
**Circoncisione di Gesù Bambino**  
*Maria Vittoria Carloni* 47

Carlo Crivelli  
**Madonna con il Bambino**  
*Maria Vittoria Carloni* 51

Tiziano Vecellio  
**Madonna con il Bambino in gloria, i santi Francesco e Biagio e il donatore Luigi Gozzi (Pala Gozzi)**  
*Luca Baroni* 57

Lorenzo Lotto  
**La Vergine con il Bambino incoronata da angeli e i santi Stefano, Giovanni Evangelista, Simone Zelota e Lorenzo**  
*Luca Baroni* 65

Tiziano Vecellio  
**Cristo crocefisso, la Vergine e i santi Domenico e Giovanni Evangelista**  
*Luca Baroni* 71

Giovanni Francesco Barbieri, detto Guercino  
**Immacolata Concezione**  
*Maria Vittoria Carloni* 75

# UNA PINACOTECA IN MOSTRA. NOTA STORICA

Caterina Paparello

---

**L'11 maggio del 1868 il Consiglio comunale deliberò l'istituzione della propria Pinacoteca in locali "acconci", individuati in alcune sale anguste del palazzo municipale, secondo un modello più conservativo che espositivo.**

La Pinacoteca "Francesco Podesti" costituisce un esempio dell'istituzione dei musei civici post-unitari, allorché lo Stato, nel contesto di un'integrale azione riformatrice, decretava, in più momenti (1861, 1866-1867), la soppressione delle corporazioni religiose non attendenti al culto<sup>1</sup>. Gli oggetti d'arte ex-claustrali furono dapprima incamerati dal demanio e successivamente devoluti ai Comuni, con intenti educativi, "a gloria della Nazione"<sup>2</sup>, andando in tal modo a dare forma policentrica al tratto più identitario del sistema di musealizzazione italiano.

Ad Ancona l'incameramento dell'asse ecclesiastico prese avvio dal complesso di San Francesco ad Alto, insediamento dei frati minori osservanti, convertito in caserma per via della sua posizione strategica<sup>3</sup>. Fra le opere di provenienza osservante esposte in questa rassegna si ricordano la *Circoncisione di Gesù Bambino* di Olivuccio di Ciccarello (cat. 01), citata dalle fonti ottocentesche come "una tavola di forma sottoacuta [...] importantissima per la storia dell'arte", la *Madonna con il Bambino* di Carlo Crivelli (cat. 02), rivenuta in epoca post-unitaria "meravigliosamente conservata", la *Pala Gozzi* di Tiziano (cat. 03), proveniente dall'altare maggiore<sup>4</sup>. Sulla scorta del graduale sgombero di altri complessi soppressi, le raccolte andarono via via incrementandosi: ne fu esempio la *Crocifissione* di Tiziano, di provenienza dell'ordine domenicano (cat. 05).

L'11 maggio del 1868 il Consiglio comunale deliberò l'istituzione della propria Pinacoteca in locali "acconci", individuati in alcune sale anguste del palazzo municipale, secondo un modello più conservativo che espositivo. Il progetto di trasferimento delle collezioni, presso i più convenienti locali dell'ex convento di San Domenico, si profilò sotto l'ala nobile del celebre pittore Francesco Podesti, il quale donò al Comune un cospicuo nucleo di cartoni e studi d'artista (fig. 1), vincolando i propri intenti all'a-



1. Francesco Podesti, *Pietà*, cartone preparatorio, ante 1831, Ancona, Pinacoteca Civica "Francesco Podesti"

2. Ancona, 10-11 giugno 1940, movimentazione delle opere per il trasporto a Sassocorvaro Ancona, Archivio fotografico Pinacoteca Civica "Francesco Podesti"

pertura al pubblico delle raccolte civiche, di cui personalmente supervisionò il primo allestimento, con l'aiuto del fratello Vincenzo, pittore e, in tale occasione, restauratore della *Pala dell'Alabarda* (cat. 04). L'istituzione fu dunque inaugurata il 1° giugno del 1884, intitolata a Podesti "per essere riuscito con i suoi dipinti a collegare il nome d'Ancona con Firenze ed Urbino e con le altre capitali della cultura"<sup>5</sup>.

Agli albori del XX secolo l'incremento delle collezioni fu segnato dal lascito dell'integrale quadreria Rocchi Camerata (1906), fra cui, unico dipinto di grande formato, l'*Immacolata Concezione* di Guercino (cat. 06)<sup>6</sup>. Al termine del primo conflitto mondiale, Luigi Serra revisionò l'allestimento podestiano, secondo un ordinamento cronologico, basato sulla progressione degli stili e delle scuole pittoriche<sup>7</sup>.

Nel corso degli anni Venti la Pinacoteca fu annessa al Museo Nazionale Archeologico nell'intento di costituire presso l'ex complesso di San Francesco alle Scale una cittadella della cultura. La breve vita del polo culturale razionalista fu segnata da oltre centotrenta bombardamenti inferti alla città durante il secondo conflitto mondiale. Per la gran parte tradotte in protezione antiaerea sotto la guida di Pasquale Rotondi (fig. 2), le opere preminenti della Pinacoteca "Podesti" furono trasportate a Roma e poste sotto la protezione del Vaticano. Allestita a Palazzo Venezia al termine delle ostilità, la "Mostra dei capolavori delle pittura veneta e di opere d'arte di collezioni private romane" presentò la tavola rappresentante la *Madonna* di Crivelli e la *Pala Gozzi*, "apoteosi dell'arte, capolavoro che nessuna parola può commentare", secondo il giudizio che ne diede Palma Bucarelli<sup>8</sup>. Rientrate solo in parte nel 1950 (fig. 3), le raccolte civiche furono allestite in anni successivi a Palazzo degli Anziani, antico





3. "Mostra della pittura veneta nelle Marche", 1950, Ancona, Palazzo degli Anziani, Salone d'onore  
Ancona, Archivio fotografico Pinacoteca Civica "Francesco Podesti"

4. Pinacoteca Civica "Francesco Podesti", allestimento curato da Giuseppe Marchini, 1958, particolare rappresentante la *Pala Gozzi* (1520)  
Ancona, Archivio fotografico Pinacoteca Civica "Francesco Podesti"

5. Pinacoteca Civica "Francesco Podesti", allestimento curato da Giuseppe Marchini, 1958, particolare rappresentante *l'Immacolata* di Guercino (1656 circa)  
Ancona, Archivio fotografico Pinacoteca Civica "Francesco Podesti"

insediamento delle Magistrature cittadine (figg. 4-5)<sup>9</sup>. Il tema della sicurezza del patrimonio dorico si ripresentò a seguito dello sciame sismico del 1972. Fra i pochissimi edifici del centro storico rimasti illesi, Palazzo Bosdari, attuale sede, ospitò l'ennesimo riallestimento della pinacoteca cittadina... poiché la vita di un museo è storia di una città.

<sup>1</sup> Cfr. A. Gioli, *Monumenti e oggetti d'arte nel Regno d'Italia. Il patrimonio artistico degli enti religiosi soppressi tra riutilizzo, tutela e dispersione. Inventario dei "Beni delle corporazioni religiose" 1860-1890*, Ministero per i beni culturali e ambientali, Roma 1998.

<sup>2</sup> Cfr. A. Gioli, *op. cit.*, p. 39.

<sup>3</sup> Sulla complessa storia conservativa del primo insediamento francescano nella città dorica cfr. A. Gattucci, *Riforma e Osservanza nelle Marche*, in *I Francescani nelle Marche: secoli XIII-XVI*, a cura di L. Pellegrini, R. Paciocco, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo pp. 66-83.

<sup>4</sup> Cfr. C. Paparello, *"Un qualche piccolo lustro alla Patria comune". Per una storia della Pinacoteca Civica "Francesco Podesti" di Ancona*, Edifir, Firenze, *passim* e con bibliografia precedente.

<sup>5</sup> Cfr. C. Paparello, *Musei fra le due guerre:*

*racconto di un'annessione. Il caso della Pinacoteca Civica di Ancona fra riallestimenti e dispersioni*, in "Il capitale culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage", 14, 2016, pp. 635-694, cit. da p. 637.

<sup>6</sup> C. Paparello, *"Un qualche piccolo lustro alla Patria comune"...* cit., pp. 56-59.

<sup>7</sup> Ivi, pp. 71-79.

<sup>8</sup> Sulle operazioni di protezione antiaerea cfr. C. Paparello, *Pasquale Rotondi e i ricoveri nelle Marche*, Eadem, *Operazione salvataggio*, in *Arte Liberata. Capolavori salvati dalla guerra (1937-1947)*, catalogo della mostra (Roma, Scuderie del Quirinale, 16 dicembre 2022 - 10 aprile 2023), a cura di L. Gallo, R. Morselli, Electa, Milano, pp. 154-162, 163-171, entrambi con bibliografia precedente. Per il commento di Palma Bucarelli cfr. C. Paparello, *"Un qualche piccolo lustro alla Patria comune"...* cit., p. 108.

<sup>9</sup> Ivi, pp. 117-136, con bibliografia precedente.